J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 215 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, sabato 10 novembre 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Uno studio realizzato da Bankitalia smentisce le affermazioni sui giovani bamboccioni

Lavoro: giovani non "choosy" il 32 per cento dei neo-laureati si adatta

Il 25% dei laureati nel triennio 2009-2011 ha un'occupazione con ''bassa o nessuna qualifica'' mentre il 32,3% svolge mansioni diverse dall'ambito tematico della laurea

ROMA - I giovani italiani non sono troppo schizzinosi quando si tratta di lavoro e in molti casi si adattano a un'occupazione diversa da quella per la quale hanno studiato o per la quale sono eccessivamente preparati. Il 25% dei laureati nel triennio 2009-2011 - si legge in uno studio di Bankitalia pubblicato ieri che smentisce le affermazioni sui giovani bamboccioni o 'choosy'- ha un'occupazione con ''bassa o nessuna qualifica'' (a fronte del 18% in Germania) mentre il 32,3% svolge mansioni diverse dall'ambito tematico della laurea.
Nel triennio considerato (in piena crisi economica) il tasso di occupazione dei giovani tra i 25 e i 34 anni con una laurea almeno triennale - si legge nello studio - era pari al 75,1% (con valori variabili tra l'84,7 del Nord Ovest e il 58,6% nel Mezzogiorno). Nello stesso periodo circa un quarto dei giovani occupati (il 25,3%) in possesso di una laurea svolgeva un lavoro a bassa o nessuna qualifica.

(Continua a pagina 3)

Allerta maltempo Liguria... ... e il sindaco 'chiude' Genova

ROMA - Arriva la 'cugina' di Sandy, il ciclone che ha devastato gli States, e colpirà per prima la Liguria. Genova è a rischio e il sindaco Marco Doria la 'chiude'.

(Continua a pagina 6)

44 ANNI DEL CSIV -VALENCIA

Da sempre con la famiglia italo-venezuelana

(Servizio a pagina 2)

L.ELETTORALE

Grillo: E' golpe" Pd: "Anche a noi non piace"

ROMA - Dopo Pier Luigi Bersani, anche Beppe Grillo si scatena contro la riforma della legge elettorale sulla quale si sono accordati Pdl, Udc e Api.
- E' un ''golpe'' - si lamenta il comico e capo politico del M5S che da giorni colleziona sul suo blog interventi contro l'accordo che mette un tetto al premio di maggioranza.

(Continua a pagina 7)

IL MONITO DAL QUIRINALE

Napolitano: "E' essenziale superare questa fase, serve coraggio"

VENEZIA - La crisi dura ormai da troppo tempo ed è ora di mettere in campo energie giovani e innovative per superarla e fare ripartire il Paese. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, torna a parlare di crisi in un messaggio inviato ai Giovani imprenditori della Confcommercio, riuniti a Venezia per il loro Forum annuale.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

'JJ', Santos: "Grazie Venezuela"

CARACAS - Il presidente colombiano, Juan Manuel Santos ha ringraziato il governo venezuelano per la cattura del narcotrafficante colombiano Jorge Milton Cifuentes Villa, meglio conosciuto come 'JJ'.
Questo il messaggio pubblicato da Santos sull'account Twitter (@JuanManSantos): "Ringraziamo il Governo venezuelano per la sua cooperazione nella cattura di alias 'JJ'".
Avvalendosi della collaborazione della polizia colombiana, "Jota Jota" è stato sorpreso dalle autorità venezuelane nel settore di 'Valle de Guanape' (Stato Anzoátegui).
La cattura di Cifuentes fa seguito a quella di Daniel Barrera Barrera, alias "El loco Barrera", realizzata a settembre in un'operazione che ha visto coinvolti i reparti di intelligence dei due paesi sudamericani, con la Ona venezuelana a dirigere le operazioni.
Grazie all'appoggio del governo 'criollo' gli agenti colombiani hanno catturato più di 10 narcotrafficanti e 32 'cabecillas' di livello minore.

(Servizio a pagina 5)

SPORT

Stasera Pescara-Juve, Adriatico in fibrillazione

LA RICETTA DI OBAMA

"Più tasse ai ricchi e usciamo dalla crisi"

(Servizio a pagina 10)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Il 24 novembre è l'anniversario del club e la giunta direttiva invita tutta la collettività ad essere presente agli eventi celebrativi in programma. Giovedì e venerdì prossimi il 'Bazar Navideño 2012' con l'accensione dell'albero di Natale

I 44 anni del Csiv di Valencia da sempre con la familia italovenezuelana

CARACAS - Con un ampio programma di eventi, in cui si integrano le consuete attività natalizie, il Centro Sociale Italo Venezuelano di Valencia (CSIV) si appresta a celebrare, durante il mese di novembre, il suo 44º compleanno.
Per festeggiare il consolidamento di un'istituzione che con il tempo è riuscita ad unire tutti i componenti e amici della grande famiglia italo venezuelana della capitale delllo Stato Carabobo, la giunta direttiva e il Comité de de Damas del CSIV festeggeranno, il prossimo 24 novembre, l'anniversario del club. L'evento avrà inizio alle 8 di sera presso la sede dell'istituzione, situata nel quartiere La Trigaleña di Valencia.
Come reso noto da María Antonieta Storaci, direttrice del dipartimento di Relazioni Pubbliche del CSIV, quest'anno si è deciso di celebrare l'anniversario del centro insieme alle feste 'navideñas', il proposito è quello di "continuare a stare insieme attraverso messaggi di pace e amicizia, propri del periodo di dicembre".
La Storaci ha annunciato che il 15 e il 16 novembre, con inizio fissato alle quattro del pomeriggio, è in programma il tanto atteso 'Bazar Navideño 2012', aperto a tutta la collettività carabobeña. Il 15 sarà anche il giorno in cui verrà acceso all'interno del circolo, come da tradizione, l'albero di Natale. "Invitiamo tutte le persone vicine alla nostra istituzione a continuare a celebrare e consolidare un club che unisce la famiglia", ha concluso la direttrice.

ARTE

'Radici ancestrali': la lotta danza tra le tele di Bottaro

CARACAS – Semi, piume ed altri elementi che trasmettono l'energia della 'Pachamama', la madre-terra, insieme alla sinuosità del movimento di tre ballerine dell'Unearte, alle sculture dell'italiana Lucia Grachi e alle note del percussionista Manuel Miranda: è la performance di danza contemporanea "Raíces ancestrales" andata in scena ieri nella Galleria d'Arte Nazionale di Caracas nell'ambito del progetto "Épica, mito y estética en la obra nuestramericana de Marcello Bottaro", promosso dall'Istituto Italiano di Cultura e parte del programma capìtolino "Viernes nocturnos en los museos".

- Si tratta di un'interpretazione antropológica dove le radici della madre-terra sorgono attraverso la liberazione dalla schiavitù - ha spiegato la scultrice Grachi - e riconquistano il loro territorio in un'opera dove musica, danza, arte visuale e pittura si fondono in un unico linguaggio concettuale.
"Raíces ancestrales" da oggi sarà esposta esclusivamente come registro audiovisuale.
Il progetto protagonizzato dalle opere di Bottaro resterà esposto per tre mesi. Si tratta di una proposta che contempla video, istallazioni ed una serie di attività quali conferenze, corsi e laboratori didattici tecnico-pratici diretti agli studenti dell'Unearte.
- Si tratta di un'esposizione viva, perché cerchiamo di stimolare le nuove generazioni – ha spiegato il pittore in conferenza stampa -. Durante i tre mesi della mostra porteremo diversi gruppi, una o due volte alla settimana, per dare conferenze e per rapportarci a queste esperienze sul piano pratico.

Dai nativi al Libertador

"Épica, mito y estética en la obra nuestramericana. Las doce batallas del Libertador Simón Bolívar: un hombre contra el imperio" è il titolo completo dell'esposizione di Marcello Bottaro, italo-venezuelano vissuto a Caracas e approdato a Roma.
Si tratta di una serie di grandi tele, approdo di un personale percorso di ricerca delle origini - quelle vicine, sudamericane, e quelle lontane, europee – che rappresentano un'interpretazione del passato storico del Venezuela a cavallo tra la resistenza dei popoli nativi contro l'impero spagnolo e il processo di emancipazione del Paese sudamericano guidato dall'eroe Simón Bolívar. Un viaggio nello spazio, quindi, ma anche un itinerario nel tempo.
- Quello che mi interessava era narrare un periodo ottimista della lotta - ha spiegato l'artista - ed è quello che ho fatto.
La tecnica utilizzata nelle opere esposte, elaborate dal 2007 in avanti, è mista: si ritrovano tracce di classicismo ma anche pennellate impressioniste e figure stilizzate a cui si può dare una lettura di arte concettuale.

Monica Vistali

LETTERE ALLA VOCE

Quei morti di fame che scendevano dalle navi

Vi meraviglierete certamente dello strano titolo di questo articolo per cui svelo ai miei lettori il perché di quella frase pronunciata con disprezzo. L'autrice di questo gesto sconsiderato, che ho preso in doloroso prestito per il titolo, è, incredibilmente, la eccellentissima Presidentessa della Repubblica Argentina.
Questa importante "signora", cosí ha descritto gli emigranti e quindi, primi fra tutti, almeno per numero, i nostri eroici emigranti italiani. Sarebbe troppo facile consigliare alla Signora Presidentessa, di andare a leggere la storia dell'emigrazione italiana in Argentina, perché si convincesse che oltre alla "fame" i nostri meravigliosi antenati hanno portato in Argentina i "mestieri". Non c'è un falegname, un ferraiolo e potrei continuare, che non abbia un cognome italiano. E poi l'agricoltura, l'industria, l'arte, mescolando amore e lavoro con fratelli argentini che ci hanno voluto bene e continuano a volercene malgrado il disprezzo di chi dovrebbe essere la loro numero "uno"...
Oltre alla volontà di migliorare il proprio stile di vita, gli italiani hanno portato in Argentina tanta dignità e tanto coraggio. Raccontano le cronache d'epoca che quando questi poveretti sbarcavano, venivano mandati nei posti più inospitali: terre incolte piene di sterpaglia, boschi impenetrabili, che imposero ai pionieri tanta forza di volontà e tanto eroismo per andare avanti. Si racconta che in alcune di queste tristi occasioni, i nostri connazionali dovettero scavare buche nella terra per inventarsi un posto in cui dormire e così fronteggiare le rigide temperature notturne, tutto ciò fino a quando non sorsero le prime capanne.
Mi raccontava un missionario che, nei pressi della città di Cordoba, esiste una località che ancora oggi si chiama "Jesús María" nel ricordo dell'espressione usta da quei poveretti, al momento dell'arrivo in quel luogo infernale in cui erano stati mandati. Chiamare "morti di fame" le persone che cercavano, con l'onestà del proprio lavoro e col sudore dei propri sacrifici, di risolvere il problema del pane quotidiano, è esprimere l'offesa più diabolica e vergognosa nei confronti di tutti coloro che hanno scelto l'onestà malgrado il sangue e la fatica, che hanno fatto grande anche l'Argentina mostrando di preferire il lavoro ai compromessi di facile guadagno.
Mi sento ribollire il sangue nelle vene mentre scrivo, di fronte al nostro orgoglio ferito, di fronte all'ignorante disprezzo del sacrificio di tante brave persone che, con il loro lavoro, ma anche con il loro integerrimo operare, hanno saputo trasformarsi in ottimi Argentini, obbedienti delle leggi del Paese che li ha generosamente ospitati, pur tenendo ben alto l'amore per la nostra bandiera e l'orgoglio di spiritualità e intelligenza, doti che sembra scarseggino in questa "Signora". Non è un giudizio mio, ma degli studenti della prestigiosa Università di Harvard, ai quali è andata a raccontare bugie e che l'hanno dichiarata persona non grata, subito seguiti da altre prestigiose Università americane.
Per finire, devo parlare di qualcosa che mi fa ribollire ancor più il sangue ed aumentare la mia rabbia patriottica... Più che parlare devo rivolgere una domanda: qual è stata la reazione delle nostre autorità di fronte ad una offesa tanto cocente e soprattutto immeritata? La risposta purtroppo ve la devo dare io: NESSUNA.
Non mi si venga a dire che si tratta di "diplomazia", non l'accetto. Non si può confondere la diplomazia con la "vigliaccheria". La dignità non è negoziabile! Sono d'accordo che non si debba esagerare, però di fronte ad uno schiaffo tanto grave e disprezzante dei migliori valori della nostra storia e della nostra italianità, credo che meritasse una reazione garbata ma decisa, una presa di posizione a livello nazionale che dimostrasse tutta la nostra indignazione e richiedesse una spiegazione, una rettifica e delle scuse.
Gli italiani all'estero sono rappresentati dai propri Ambasciatori, diplomatici di altissimo livello culturale e intellettuale ed allora perchè non avere il coraggio di esporsi per difendere la dignità loro e quella della nostra gente e soprattutto i valori della nostra italianità?
Gli uomini veri hanno sempre scelto l'eroismo e non il subdolo anonimato del silenzio. Per finire, "Chapeau" alla Costituzione argentina che ci restituisce serenità etichettandoci come: "Tutti coloro che hanno voluto abitare il suolo argentino in pace e armonia".

Giorgio Mazzucchelli

INCONTRO CON LA COLLETTIVITÀ

Il console Davoli in visita a Carora e Barquisimeto

CARACAS – È iniziata ieri la visita del Console generale d'Italia, Giovanni Davoli, allo stato Lara. Accompagnato dal membro del Cgie Nello Collevecchio, dal Vice Console Onorario di Barquisimeto Sig.ra Palmira Natale De Santandreu e dall'Agente Consolare Onorario di Barinas Giuseppe Gherardi, Davoli ha partecipato all'inaugurazione, al Centro Italiano Venezolano della capitale 'crepuscolare', del torneo di calcetto organizzato dalla Federazione dei Giovani italo-venezuelani (FEGIV).
L'agenda odierna prevede l'incontro a mezzogiorno con la comunità italiana presso il club italo di Carora, mentre in serata sarà la volta dell'appuntamento al Civ di Barquisimeto. Ulteriori riunioni sono in programma domani e lunedì.

CRISI

Industria in caduta dall'inizio dell'anno

ROMA - L'industria italiana scivola ancora più giù sotto i colpi della recessione. Settembre spazza via gli ottimismi che avevano accompagnato agosto, con la produzione che torna ad essere negativa su base mensile, mentre nel confronto annuo si registra il tredicesimo calo consecutivo. I nuovi dati dell'Istat portano così la flessione dei primi nove mesi del 2012 al -6,5%. Un forte arretramento che incombe sul risultato di fine anno, ora pesantemente condizionato. E all'orizzonte non sembrano esserci dei miglioramenti, infatti il Centro studi di Confindustria prevede un nuovo calo anche per ottobre.
Intanto settembre viene archiviato con una diminuzione congiunturale dell'1,5%, che brucia il rialzo di agosto. Mentre su base annua la discesa è del 4,8%, ma diventa una caduta pari al 10,5% se si considera il dato grezzo, non corretto per gli effetti di calendario. Guardando ai diversi settori, risultano in negativo quasi tutti i comparti, in particolare gli autoveicoli (-13,0%), la fornitura di energia (-11,5%), ma anche il tessile-abbigliamento (-6,2%). Tirando le somme dell'ultimo periodo, il terzo trimestre vede la produzione pressochè ferma (-0,1%), mentre il ritardo rilevato nei primi nove mesi fa pensare a un altro anno 'nero' per l'industria, dopo il tonfo subito nel 2009. Tanto più dopo le stime del Csc, che indica per ottobre un calo congiunturale dello 0,6%. Basti pensare che secondo gli economisti di viale dell'Astronomia la distanza dal picco precrisi, ovvero dall'aprile del 2008, arriva al -23,2%. Addirittura, stando ai dati della Banca d'Italia, ''i livelli produttivi, in contrazione in tutta Italia, si sono riportati nel Mezzogiorno sui livelli minimi della primavera del 2009''. Via Nazionale spiega che al Sud ''ha influito la maggiore dipendenza di quest'area dagli andamenti della domanda interna''.
I dati dell'Istat per le associazioni dei consumatori non rappresentano una sorpresa visto il crollo della domanda dovuto alla perdita di potere d'acquisto. Per Federconsumatori e Adusbef i consumi nel 2012 caleranno del 5%, con la spesa natalizia in caduta libera, anche a causa della stangata derivante da prezzi e tasse, pari a 2.333 euro annui a famiglia. E la Cisl avverte come le esportazioni non riescano piu' a compensare ''i vuoti di domanda interna''.

Nonostante le difficoltà a ottenere un mutuo, gli italiani continuano ad essere un popolo di "cerca-casa". Tra le grandi città metropolitane la maggiore domanda si registra a Roma, seguita da Milano e Napoli

Censis: un milione in cerca di casa Bankitalia, calano gli acquisti

ROMA - Gli italiani sono un popolo di ''cerca-casa''. Secondo il nuovo Atlante Censis della domanda immobiliare, presentato a Roma, con tutta la crisi e la difficoltà a ottenere un mutuo, quasi un milione di famiglie (907 mila) continua a guardarsi intorno per l'abitazione dei sogni. Meno della metà (il 46%) raggiungerà l'obiettivo. Infatti, come ha attestato l'ultimo sondaggio della Banca d'Italia, sono proseguite nel terzo trimestre ''le difficoltà del mercato immobiliare'' con minori quotazioni e meno incarichi a vendere per le agenzie.
Appena il 55,7% degli immobiliaristi ha concluso almeno un contratto in tre mesi (10 punti in meno sul 2011) e il tempo per arrivare alla vendita si è allungato fino a 8,2 mesi. Anche la fame di casa è in flessione, da 1,4 milioni di famiglie nel 2001 a un milione circa del 2007 e 925 mila del 2011, ma non è crollata e si scontra con serie difficoltà nell'essere soddisfatta tra blocchi burocratici, fiscali e finanziari. Proviene soprattutto dalla classe media, già proprietaria in otto casi su dieci, che cerca per sè o per i figli. Tra le grandi citta' metropolitane la maggiore domanda si registra a Roma, seguita da Milano e Napoli e si concentra su immobili, nuovi o ristrutturati, in edifici a più piani.
Il ''mercato dell'eccellenza'' è l'unico, secondo il presidente del Censis Giuseppe De Rita, che si sottrae allo stallo delle vendite. Ed è su questo segmento che si concerta la nuova iniziativa dell'Agenzia del Demanio, Dimore d'Italia.
- Va a prendere le chicche italiane che sono tante e sono diffuse sul territorio e sviluppa progetti come quello da 200 milioni firmato il 7 novembre a Bologna, che vanno ad aumentare i flussi turistici, i flussi culturali e i flussi economici nelle città - ha spiegato il direttore del Demanio, Stefano Scalera.
- Con quasi un milione di famiglie che cercano una sistemazione abitativa è veramente assurdo che il mercato debba rimanere stagnante - ha detto De Rita. Mentre il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ha parlato delle possibili vie d'uscita con la proposta di un fondo di garanzia dello Stato o un ritorno delle cartelle fondiarie.
- Cassa depositi e prestiti e altri investitori istituzionali – ha detto - potrebbero mettere a disposizione 7-10 miliardi da utilizzare per acquistare obbligazioni emesse dalle banche e finalizzate all'erogazione di mutui.
Anche il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, ha affermato di ''stare ragionando all'ipotesi di un coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti'', ''in questo momento bisogna individuare tutte le strade percorribili''.

DALLA PRIMA PAGINA

Lavoro: giovani non "choosy"...

Il tasso di ''overeducation'', ovvero di preparazione superiore rispetto al lavoro che si svolge nel periodo era più alto al Centro e nel Nord Est (rispettivamente il 29,7 e il 26,3% degli occupati laureati) e inferiore nel Nord Ovest (23,3%) e nel Mezzogiorno (22,9%). In tutto il territorio nazionale, sottolinea lo studio, il fenomeno dell'''overeducation'' rispetto al lavoro che si fa è più frequente tra gli occupati laureati nelle discipline umanistiche, occupati con basse qualifiche nel 39% dei casi (e nel 68,6%% impegnati in attività diverse rispetto a quanto studiato). Ma fanno fatica a trovare un'occupazione in linea con il proprio percorso formativo anche i laureati in scienze sociali (il 34% impegnato con bassa o nessuna qualifica, mentre solo il 19,2% e' impegnato in un settore diverso dal proprio percorso formativo).
Hanno maggiore possibilità di trovare un'occupazione in linea con le proprie aspirazioni i laureati in ingegneria e architettura (occupati nell'83,5%% dei casi e solo nel 12,7% impiegati con basse qualifiche). Anche per i laureati in scienze mediche il percorso lavorativo appare delineato con solo il 7,9% impegnato con basse qualifiche (e l'85,1% dei laureati in medicina nel triennio ha trovato un lavoro a fronte di appena il 67,5% di coloro che hanno ottenuto un titolo nelle materie umanistiche).
I laureati in discipline umanistiche si ''accontentano'' soprattutto nel Nord Est con il 45% del totale degli occupati con un titolo almeno triennale che fanno lavori con basse qualifiche e il 72% impiegato in aree diverse rispetto a quella di studio. Rispetto al triennio precedente,si legge nello studio, il tasso di overeducation registrato in Italia è aumentato di circa due punti percentuali a fronte di una diminuzione del tasso di occupazione della stessa entità. Nel Centro e nel Nord Est il tasso di overeducation è cresciuto rispettivamente di quattro e tre punti percentuali. Nella media italiana è invece rimasto sostanzialmente costante il tasso di ''mismatch'' ovvero la quota di laureati occupati che svolgono mansioni diverse dall'ambito tematico di laurea sul totale degli occupati laureati in una data classe.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

HRW

Critica postulación de Venezuela al Consejo de Derechos Humanos

CARACAS- El director para las Américas de Human Rights Watch (HRW), José Miguel Vivanco, llama a Chávez a adoptar medidas urgentes para revertir políticas y prácticas que "han socavado" las garantías de DDHH, luego de que el país se postulara para formar parte del Consejo de Derechos Humanos de las Naciones Unidas. el proceso de votación se realizará el próximo lunes.

SOLICITAN

CIDH que tome medidas para evitar violaciones electorales el 16-N

CARACAS- Un grupo de venezolanos entregó ante la Comisión Interamericana de Derechos Humanos una solicitud para que la organización internacional tome medidas preventivas y sanciones en las próximas elecciones en Venezuela del 16 de diciembre, tomando en cuenta el *"ventajismo y las violaciones a los derechos políticos"* que ocurrieron en los comicios presidenciales del 7-O

CNP

Instan a los comunicadores a votar el próximo 13-N

CARACAS- Tinedo Guía, candidato a presidir el Colegio Nacional de Periodista (CNP), instó a todos los periodistas del país, a ejercer su derecho al voto en las elecciones a realizarse el próximo martes 13 de noviembre, para elegir la nueva directica del gremio.
Señaló que la nueva directiva debe atender temas como la formación y actualización profesional, la seguridad social, entre otros puntos.

El presidente de Venancham, Gustavo Marturet afirmó que las relaciones entre Venezuela y Estados Unidos se seguirán profundizando

Las compras de Venezuela a EE.UU. suben 44,36 %

CARACAS- El presidente de Venancham, Gustavo Marturet comentó este viernes que siempre hay lugar para mejorar las relaciones económicas tanto para Venezuela como los Estados Unidos, al referirse al panorama económico para ambas naciones tras la reelección de los mandatarios Hugo Chávez y Barack Obama.
"Veo con optimismo esta relación que se seguirá profundizando en las próximos años, ahora se ve un horizonte más claro, hay lapsos en que la política deben sugerir cambios menores, es cuestión de esperar los acontecimientos. Entre Venezuela y Estados Unidos hay una historia larguísima de cooperación", dijo.
En relación al intercambio comercial de Venezuela con Estados Unidos comentó que alcanzó los 41.791 millones de dólares entre enero y septiembre de este año, con un saldo favorable al país aunque sus ventas cayeron un 13,83 % y sus compras subieron 44,36 %.
Las exportaciones venezolanas en esos nueve meses alcanzaron los 28.921 millones de dólares y 12.870 millones las importaciones, según un informe difundido este viernes por la Cámara Venezolana Americana del Comercio y la Industria (Venamcham, por sus siglas en inglés).
El saldo de la balanza comercial a favor del país petrolero suramericano se redujo en el período 34,88 % al llegar a 16.052 millones de dólares, frente a los 24.650 millones registrados entre enero y septiembre de 2011, añadió Venamcham.
El gremio empresarial apuntó en el desglose de sus estadísticas que las exportaciones venezolanas fueron mayoritariamente petroleras y que Estados Unidos pagó por ellas 27.941 millones de dólares.
Este monto refleja una caída de 14,41 % en relación a los 32.646 millones de dólares que Venezuela recibió por sus ventas petroleras a Estados Unidos en el período anterior.
Sobre las exportaciones no petroleras, Venamcham dijo que pasaron de 919 a 980 millones de dólares, un repunte de 6,68 %.
Detalló sobre los 12.870 millones de dólares de importaciones venezolanas en Estados Unidos que esa cantidad evidencia un repunte aún mayor, de 44,36 %, en vista de que entre enero y septiembre de 2011 solo fueron por un valor de 8.915 millones de dólares.
En el desglose de las importaciones no petroleras se aprecia que fueron por 10.718 millones de dólares, 25,81 % más que los 8.519 millones de dólares del período anterior.
Las compras petroleras venezolanas fueron a su vez por 2.151 millones de dólares, un incremento de 443,86 % frente a los solo 396 millones de dólares que el país suramericano desembolsó en ello entre enero y septiembre de 2011.

JAUA

Promete fortalecer la policía del estado Miranda

GUATIRE- El candidato para la gobernación del estado Miranda por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Elías Jaua, ofreció este viernes fortalecer la policía de la entidad con la incorporación de 5 mil nuevos efectivos.
Así lo manifestó durante un recorrido por el Barrio Moscú de Guatire, donde detalló que esta política para reducir los índices de violencia en el estado (uno de los más altos del país), tiene plateado un plan integral que contempla desarrollar los liderazgos sociales, comunales y juveniles.
"De esta manera lograremos preservar la convivencia ciudadana y elevamos los valores de solidaridad e igualdad, impulsándolo en los barrios, en las comunidades del estado", aseguró.
Asimismo, destacó que establecerá puntos de canje de armas, desplegando unos 34 en todo el estado para reducir la tasa de delitos.
En materia de vivienda, Jaua sostuvo que Miranda necesita un gobernador que articule junto al gobierno del presidente Chávez para activar plenamente la Gran Misión Vivienda Venezuela y solucionar los problemas de los y las mirandinas.
"Miranda es uno de los estados con los más problemas de vivienda, por eso el pueblo necesita de un gobernador que trabaje de la mano con el Gobierno nacional para atender un plan de sustitución de ranchos (…), la solución no debe ser llenar a Miranda de más ranchos", dijo.
hizo un llamado a las y los empleados públicos y refirió que éstos saben quién los ha atropellado durante cuatro años y ahora pretende chantajearlos.

CANDIDATA

Soraya asegura que mantendrá candidatura "hasta el final"

CARACAS-Tras la reunión sostenida el pasado martes con José Gregorio Briceño, quien opta a ser reelecto como gobernador de Monagas, la candidata (también de oposición), Soraya Hernández aseveró "que continuará con su candidatura hasta el final".
De acuerdo a declaraciones ofrecidas a La Prensa de Monagas, la candidata de la llamada Mesa de la Unidad "no llegó a ningún acuerdo con 'El Gato' Briceño".
"Me reuní con José Gregorio (El Gato), en su condición de candidato y no de gobernador, y le ratifiqué que represento la lucha de 70 mil personas que votaron por mí en las primarias(efectuadas en febrero pasado)", refirió Hernández, citada por el diario.
Por su parte, el coordinador regional de la MUD, William Tovar, reiteró este viernes que los dirigentes de la organización aún se encuentran analizando resultados de unas encuestas hechas a la población sobre la preferencia de los candidatos y que posterior a esto, "habrá un pronunciamiento y una decisión".

DocUExpress
15 años de Experiencia
Venezuela
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
Apostilla de la Haya.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.
Departamento Legal
Asesoria - Redacción de documentos.
Divorcios y Secesiones.
Rectificación e inserción de partidas
Italia
Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal
Asesoria
Sucesiones
Derecho de ciudadania
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
Otros países. Consultar
PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA
Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress
Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Seniat sobrepasa en noviembre meta de recaudación

La información la ofreció el superintendente nacional, José David Cabello Rondón, anunció que el Seniat sobrepasó la meta de recaudación prevista por el ministerio de Finanza fijada para este año, fijada en 156,3 millardos de bolívares. Precisó que la recaudación alcanzó 158,5 millardos de bolívares, 1,4% sobre la meta prevista.
"La misión recaudadora establecida para el año se ha alcanzado a pocos días de haber comenzado noviembre, lo que proyecta para la Administración Tributaria un importante sobrecumplimiento de la meta de ingresos fijada para el ejercicio y la garantía de un mayor soporte económico para los planes y proyectos previstos por el Gobierno revolucionario", expresó.
Asimismo por el Impuesto al Valor Agregado (IVA) se han recaudado 72,1 millardos de bolívares, mientras que por Impuesto Sobre la Renta (Islr) son 41,4 millardos de bolívares.
Igualmente, por concepto de tributos aduaneros se han recaudado hasta el momento 35,1 millardos de bolívares, lo cual representa 26,7% por encima de la meta fijada en 27,7 millardos.

Podemos afirma que "Rosita" no pertenece al partido

El coordinador nacional de Formación e Ideología del partido Podemos, Argimiro Aponte, desmintió este viernes que la actriz Jimena Araya, conocida como "Rosita", pertenezca a la dirección política de esta organización, sea regional o nacional.
Las declaraciones surgen a raíz, de la rueda de prensa ofrecida por la actriz quien agradeció a sus seguidores y informó que formaría parte de la coordinación regional de Derechos Humanos de la tolda política.
El coordinador nacional del partido, Argimiro Aponte reiteró una vez más que el partido Podemos desconoce a Gerson Pérez como supuesto "vocero" y "vicepresidente" de esta organización política.

Gobierno venezolano envía ayuda humanitara a Guatemala

El Gobierno de Venezuela envió ayuda humanitaria al pueblo de Guatemala para socorrer a los afectados por el terremoto de magnitud 7,4 del pasado miércoles.
Asimismo, el gobierno venezolano extendió este jueves sus *"más sentidas palabras de condolencia"* a Guatemala en un comunicado.
"Como medida inmediata, y conforme a las orientaciones del gobierno guatemalteco, una primera asistencia en alimentos y material médico de emergencia será trasladada por vía aérea, al tiempo que los equipos especializados mantendrán una comunicación permanente para monitorear la situación y evaluar acciones a futuro", refería el texto.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

J-29778244-3

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario: dalle 8:00 a.m. alle 12:00 m. e dalle 2:00 p.m. alle 3:00 p.m.

Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS CISL

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

El ministro Reverol anunció que en los próximos días entregarán al Gobierno Colombiano al narcoatraficante Daniel Barrera alias "El loco Barrera"

MIJ: Captura de J.J se debió al trabajo en conjunto

CARACAS- Desde el Pasel El LAgo en Maracaibo, el ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol, aseguró este viernes que la captura del jefe del narcotráfico internacional, Jorge Milton Cifuentes Villa, alias *"JJ"*, se debió por el trabajo conjunto entre los gobiernos de Venezuela y Colombia.
Reverol añadió que *"esfuerzos de inteligencia de la Oficina Nacional Antidroga (ONA) y la Policía Bolivariana lograron detener en Anzoátegui a Cifuentes Villa, sobre quien recaía un alerta roja por alianzas con carteles de la droga en México y uno de los responsables de lo que se llama en Colombia Oficina de Envigado"*.
Reverol detalló que Cifuentes es responsable del envío de más de 31 toneladas de cocaína a Estados Unidos, en alianza con carteles de México, por lo cual era requerido por la Organización Internacional de Policía Criminal (Interpol), con difusión roja.
Asimismo, pesan sobre él acusaciones por legitimación de capitales y por ser responsable de la Oficina de Envigado, espacio que se dedica a la delincuencia organizada internacional en Colombia.
El titular de la cartera de Interior y Justicia venezolano añadió que "en coordinación con Colombia se ha creado un sistema de intercambio de información en tiempo real, firmado por ambos Mandatarios (Hugo Chávez y Juan Manuel Santos), y allí están los resultados".
Por otro lado, Reverol anunció que entregará a Colombia al presunto capo del narcotráfico colombiano Daniel Barrera, *"El Loco Barrera"*.
"En los próximos días estaremos entregando a las autoridades colombianas a Daniel Barrera (...); estamos haciendo todas las coordinaciones para hacer formal" su entrega casi dos meses después de su detención, dijo Reverol.
Barrera fue capturado el pasado 18 de septiembre en el fronterizo estado Táchira, en el noroeste de Venezuela, donde se ocultaba desde 2008, dijo entonces el director de la Policía Nacional de Colombia, el general José Roberto León.

Santos agradece captura de "JJ"

El presidente colombiano, Juan Manuel Santos agradeció a través de su cuenta en la red social twitter (@JuanManSantos) *"agradecemos al Gobierno venezolano por su cooperación en la captura de alias "JJ"*. Felicitaciones a la @PoliciaColombia por este duro golpe.
De acuerdo con la policía colombiana, alias *"Jota"* fue sorprendido en el sector de Valle de Guanape (estado Anzoátegui) cuando autoridades Venezolanas lo capturaron. La dirección de la policía colombiana aseguró que ya van más de 10 capturas importantes, más de 32 cabecillas de otros niveles, gracias al apoyo decidido de Venezuela.
Cifuentes Villa, de nacionalidad colombiana y conocido como un peligroso jefe del Narcotráfico internacional, fue capturado este jueves en suelo venezolano, de acuerdo a la información suministrada por el ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol.
La captura de Cifuentes se une a la realizada en septiembre por el gobierno venezolano confirmó la detención del narcotraficante colombiano Daniel Barrera Barrera, alias *"El loco Barrera"*, en una operación conjunta de inteligencia, encabezada por la ONA venezolana.

B.A.

CANDIDATO

Capriles Radosnki afirma "Puro robo era lo que había en Miranda hace cuatro años"

CARACAS- El gobernador del estado Miranda y candidato a la reelección, Henrique Capriles Radonski, aseguró este viernes que es "muy difícil" que pierda en las elecciones regionales del 16 de diciembre. Indicó que le dará "una paliza" a su contendor oficialista Elías Jaua en la justa electoral.
Luego de realizar un gabinete parroquial en el sector Campo Rico de Petare, Capriles aseguró que Miranda no regresará al pasado e indicó que los habitantes de la entidad no quieren otra gestión como la anterior. "Puro robo era lo que había en Miranda hace 4 años", precisó.
Llamó a la población a votar el 16-D. "La única forma de que nos ganen en la entidad es que no votemos", acotó al tiempo que los mirandinos no se dejarán chantajear con la politiquería del oficialismo.
Al ser consultado sobre su plan de campaña, aseveró que su programa de Gobierno ayudará a todos por igual. "Mi campaña es mi trabajo como gobernador. (…) Desde aquí seguiremos demostrándole a los venezolanos cómo se pueden hacer las cosas bien para que pasen cosas buenas", acotó.
Asimismo llamó a la población a votar por los gobernadores de la Unidad pues son los que garantizan trabajo y progreso para las regionales y acusó a los candidatos oficialistas de querer "liquidar las gobernaciones". "Los venezolanos tenemos que expresarnos y elegir gobiernos regionales comprometidos con la solución de los problemas", precisó.
Capriles comparó además la gestión del Estado y la gestión de su persona. "Nos quitaron muchas competencias, no para que las cosas funcionen mejor sino para tener control político, miren cómo están las vías, los hospitales, las cárceles que ahora todo está en manos del Gobierno central y comparen", remató. "Desde aquí seguiremos demostrándole a los venezolanos cómo se pueden hacer las cosas bien para que pasen cosas buenas", finalizó.

La Commissione Episcopale, nel documento "Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia", invita a non "banalizzare la sessualità" e a riscoprire "l'importanza del pudore e della castità"

CEI: matrimoni più sobri basta con la diffusione delle convivenze

ROMA - Basta alla "banalizzazione della sessualá", riscoprendo l'importanza del "pudore" e della "castitá". Non rassegnarsi all'aumento inarrestabile delle convivenze. Ma un freno, nel segno della "sobrietà", va posto anche alle cerimonie nuziali con eccessi e sperperi, segnate da una "concezione privatistica del matrimonio". Sono alcuni dei punti che i vescovi italiani hanno inserito nei loro "Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia", documento presentato ad Assisi da mons. Enrico Solmi, vescovo di Parma e presidente della Commissione Episcopale per la famiglia e la vita, e voluto per reagire alla crisi dell'istituto matrimoniale "e conseguentemente - spiega la Cei - del fidanzamento e dell'educazione all'amore".

In 36 pagine di testo, la Cei fornisce dettagliate istruzioni su come la Chiesa deve accompagnare la crescita relazionale dei giovani, l'approccio alla "corporeità", il percorso verso il matrimonio e la vita di coppia. E uno dei punti affrontati è per una maggiore diffusione tra i giovani dell' importanza del "pudore" e della "castità", visti come "i due valori più importanti per giungere alla maturità affettiva", in un mondo in cui i segnali e i messaggi sono di tutt'altro tipo.

"Gli adolescenti - vi si legge -, assediati da un clima generale fortemente erotizzato nella comunicazione, nella moda, nei modelli proposti, devono essere guidati ad acquisire un sano senso critico. In tale prospettiva, la comunità cristiana offre i giusti anticorpi nei confronti del consumismo dilagante e della spudoratezza, della banalizzazione e della superficialità, che inquinano affettività e coniugalità". Il pudore, invece, "riporta alla parte più intima e preziosa della persona, facendo comprendere che la sessualità non è solo ricerca del piacere, ma ricerca di una persona nella sua unicità e dignità".

Esso, spiegano i vescovi, "non limita la sessualità, ma la protegge e l'accompagna verso un amore integrale e autenticamente umano". A tal fine, "occorre educare al pudore fin dalla fanciullezza". Il testo Cei sottolinea quindi "il significato morale e pedagogico della castità", grazie alla quale "la sessualità è posta a servizio dei valori più alti a cui deve tendere", facendo sì che essa divenga "il mezzo di un amore umano autentico". I vescovi lanciano anche l'allarme sulla crescita delle convivenze, un fenomeno, dicono, da non accettare passivamente.

"Non possiamo rassegnarci a un generale senso di impotenza di fronte al dilagare di un fenomeno che coinvolge sempre più persone verso le quali la comunità cristiana deve sviluppare una prudente attenzione pastorale", affermano gli Orientamenti. Dopo aver sottolineato che "oggi molte coppie si presentano a chiedere il matrimonio cristiano e a compiere il cammino di preparazione in una condizione di convivenza", i vescovi puntano il dito contro quella che chiamano "paralisi del desiderio", "quasi che i grandi desideri restino come paralizzati senza riuscire a formulare un vero progetto di vita". Insomma, secondo la Cei, "la paura prende il sopravvento sul desiderio. Da una parte si vorrebbe condividere la vita con la persona che si ama, dall'altra si ha paura di legarsi in modo zxE a cio' si deve reagire con "la pastorale familiare, giovanile, catechistica, per analizzare il fenomeno e trovare nuove forme di iniziative comuni". Spicca, tra le sollecitazioni dei vescovi, specie in questa fase di crisi economica, anche il "profondo invito alla sobrieta' nel vivere la preparazione" del matrimonio. Contro ogni esagerazione e spreco per il cosiddetto "giorno piu' bello della vita", la Cei suggerisce che la celebrazione delle nozze può essere invece occasione per atti di "carità", "con gesti di condivisione verso i poveri e per mostrare attenzione alle necessità della comunità parrocchiale". I vescovi invitano le coppie, inoltre, a sposarsi nella propria parrocchia e "durante una delle messe di orario", sconsigliando "celebrazioni nuziali nel giorno di domenica in momenti diversi da quelli delle messe di orario". Indicazioni, queste, che puntano a "superare una concezione privatistica del matrimonio, purtroppo molto diffusa".

MATRIMONI

Si sognano nozze da fiaba

ROMA - La cerimonia di nozze non conosce crisi: costi quel che costi, la si vuole da favola. E non importa se non si è una coppia vip. Non è un caso che negli ultimi anni anche la professione del "wedding planner" sia andata diffondendosi (in queste settimane una coppia di organizzatori matrimoni è persino protagonista di una fitcion tv): cosa non si farebbe per rendere indimenticabile il giorno in cui la coppia pronuncia il fatidico sì. Se poi per questo bisogna ricorrere a un prestito, pazienza, visto che il numero di quanti si rivolgono a finanziarie o banche è in aumento: 16 mila euro la cifra media richiesta.

Ma quanto si spende per sposarsi? Troppo? Tutto è relativo. Sta di fatto che oggi il tema dei costi per le nozze torna di attualità dopo il richiamo della Cei a evitare sperperi. Del resto il "range" di spesa è molto ampio, ma secondo il sito matrimoni.it, si arriva a fino a 30 mila euro. E arrivarci non è poi così difficile: basta dare un'occhiata ad alcune voci. Per l'abito da sposa si va da un minimo di mille a un massimo di 7.000 euro, velo escluso: per quello ci vogliono dagli 800 ai 1.100 euro. E altri 200-1.000 euro se ne vanno per le scarpe. Per trucco e parrucco si parte da 150 e si arriva anche a 1.500 euro. Poi c'e' il bouquet: 150-200 euro. Questo per lei. Per lui l'abito oscilla tra i 150 e i 1.500 euro. Le scarpe tra i 300 e i 600 euro. Una volta vestiti, gli sposi se la devono vedere con partecipazioni, inviti, menu, segnaposto, biglietti di ringraziamento e per questo sborsano tra i 200 e gli 800 euro. Pagetti e damigelle sono opzionali, ma chi non sa resistere alla tentazione deve considerare 680-1.120 euro di spesa tra abiti, accessori e i fiori.

Alle fedi invece non si può rinunciare: si può solo decidere se attestarsi sulle più economiche (100 euro) o fare le cose in grande (1.000 euro). Una voce importante di costo è ovviamente quella del ricevimento: tra affitto del locale, intrattenimento musicale, bomboniere, catering e torta nuziale si parte da 8.000 mila euro si si arriva a 18.000 mila euro, tenuto conto che solo per il menù la cifra può raggiungere i 10mila euro. Anche perché si fa presto a dire torta nuziale: basta dare un'occhiata alle foto di alcuni di questi capolavori di architettura pasticcera per rendersi conto che la fantasia ha fatto molti passi avanti in questo campo. Poi ci sono foto, riprese video, intrattenimento, noleggio dell'automobile a far lievitare ulteriormente i costi. Per rilassarsi, arriva finalmente il viaggio di nozze: 1.000 euro per i più parchi, almeno 5.000 per chi vuole mete più interessanti. Né sembra scoraggiare gli sposi il fatto che il numero di separazioni e divorzi continui a crescere e che - dati Istat - un matrimonio duri in media 15 anni, un trend che dovrebbe indurre a riflettere bene sull' "investimento" da fare nel giorno delle nozze.

DALLA PRIMA PAGINA

Allerta maltempo Liguria...

Tanto che il governatore Claudio Burlando parla di 'Allerta2 +' per esprimere il "rischio serio", quando l'Allerta 2 è il massimo livello per la Liguria.

La fine dell'allerta è prevista per domenica alle 12 e fino ad allora dal Comune fanno sapere che verranno chiusi scuole, cimiteri, cantieri edili, musei, parchi, accessi alle scogliere, impianti sportivi e sottopassi, che sarà attivata la rete di tutela per i nomadi e gli homeless, che è vietato il parcheggio nelle aree a rischio. Genova chiude e annulla le manifestazioni open air. Ma è tutta la Liguria che ha paura di questa nuova, importante perturbazione. L'intero centro-nord sarà interessato dalla vasta perturbazione di origine atlantica che raggiungerà dalle prossime ore la nostra penisola, determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali, in successiva estensione alle regioni centrali del versante tirrenico.

CAOS PDL

Torna il gioco dell'alleanze

ROMA - Parlare di alleanze prima che sia noto con quale legge elettorale si andrà al voto è come cercare di tessere una tela senza il filo. Eppure sull'argomento si esercitano in molti, nella giornata che segue il big bang del Pdl e a 15 giorni dalle primarie del Pd. E uno dei tasti più battuti è il sostegno a Monti e la volontà di proseguirne l'azione riformatrice.

Il leader Fli Gianfranco Fini, per esempio, dopo l'esplosione del Pdl, punta tatticamente a raccoglierne i pezzi e a portarli nella Lista per l'Italia che insieme a Casini sta costruendo nel nome di Monti.

- Se Alfano farà chiarezza sul rapporto con il Governo Monti, e soprattutto sulla necessità per l'Italia di continuarne l'azione riformatrice anche dopo le elezioni, allora si potrà davvero aprire una pagina nuova per tutti i moderati italiani. E personalmente ne sarò lieto - prova a dividere in 'pro' e 'anti' Monti i pidiellini Fini, per convincere Angelino a trasferirsi con i veri 'montiani' nella Lista per l'Italia e dare più chanches alla conferma di Monti, dopo il voto, a Palazzo Chigi.

Ma il silenzio di Alfano è risposta eloquente: dopo lo tsunami di dell'altro ieri il segretario del Pdl si concentra sulle primarie e rinvia le scelte sulle alleanze. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, però, lo incalza:

- Se Alfano avrà coraggio, potrà contribuire al futuro dell'Italia.

Intanto, sebbene Casini dichiari di voler tenere ''libere'' le sue mani, sembra reggere il 'patto di ferro' con il segretario del Pd Pier Luigi Bersani per una intesa post voto. Pd e Lista per l'Italia non si separeranno, nonostante le baruffe sulla legge elettorale ed anche se nei prossimi mesi i Bersani e Casini appariranno impegnati a catturare voti rispettivamente nel campo del centrosinistra e in quello dei moderati. Molti di questi si sono dati appuntamento il 17 novembre alla convention per la 'Terza Repubblica' di Montezemolo (che ieri ha varato il suo contributo programmatico 'Agenda Italia 2013'), Riccardi, Bonanni e delle sigle di 'Todi2', negli Studios romani di via Tiburtina.

Casini e Fini non ci saranno, ma già nei giorni successivi si apriranno tavoli per riunire in un unico progetto (puntando poi ad un'unica lista elettorale 'pro Monti') la Lista per l'Italia e quella per la 'Terza Repubblica'. Alla kermesse del 17 non ci sarà il ministro Corrado Passera, che a diversi interlocutori ha però assicurato di essere interessato al progetto ''in una fase più avanzata''.

Mentre il Cavaliere avrebbe confidato di non voler più prendere parte a riunioni dell'Ufficio di presidenza del Pdl, considerandole solo degli "sfogatoi", Angelino Alfano invita ad evitare provocazioni ed abbassare i toni. E ribadisce in una nota che il rapporto tra lui e il Cavaliere si basa su ''lealtà, rispetto e affetto reciproci''

Pdl si compatta sulla linea di Alfano

ROMA - Dopo essere stato 'costretto' a dare il suo assenso alle primarie del Pdl, Silvio Berlusconi si affretta a chiudere le valigie per ripartire alla volta del Kenya, destinazione il resort di lusso di Flavio Briatore, location dove l'ex capo del governo é ormai di casa. Un soggiorno, quello a Malindi, che il Cavaliere sarebbe stato costretto ad interrompere lunedí scorso per tornare in Italia dove ad attenderlo c'era tutto lo stato maggiore pidiellino, Angelino Alfano in testa, che pretendeva una parola definitiva sul futuro del partito e sulle primarie tanto care al segretario.

E cosí, convinto dai suoi fedelissimi, l'ex premier ha deciso di partecipare l'altro ieri all'ufficio di presidenza che ha dato il via libera ufficiale alla consultazione popolare. Raccontano infatti che fino all'ultimo la presenza dell'ex capo del governo fosse in forte dubbio ma, messo di fronte al rischio che una mancata partecipazione potesse far esplodere il caos in una riunione che giá si preannunciava ad alta tensione, Berlusconi si sarebbe convinto a prenderne parte. Le cinque ore di discussione, i toni aspri tra le varie anime pidielline sono servite, secondo quanto spiega chi conosce bene il Cavaliere, ad aumentare il malumore del diretto interessato che a piu' di qualche fedelissimo avrebbe confidato di non voler piu' prendere parte a simili riunioni: Sono degli sfogatoi - sarebbe il ragionamento - ecco perché non volevo esserci. Ma, al di lá dell'umore dell'ex capo del governo, l'ufficio di presidenza rappresenta per la maggioranza del partito un gol a favore di Alfano. E le dichiarazioni dei dirigenti del Pdl, sopratutto di quelli più vicini al segretario, evidenziano come il risultato sia stato raggiunto.

Ora la 'mission' è lavorare alla riuscita delle primarie. Ecco perchè l'ordine di scuderia è evitare provocazioni ed abbassare i toni. Alfano ribadisce in una nota di prima mattina che il rapporto tra lui e il Cavaliere si basa su ''lealtà,rispetto e affetto reciproci'' e poi tramite videomessaggio invita gli italiani ad andare a votare alle primarie ''per scegliere chi guiderà l'Italia nei prossimi anni''. La macchina organizzativa dunque è al lavoro e l'attesa ora è tutta per le candidature. Confermate quelle di Daniela Santanchè e Giancarlo Galan, new entry Michaela Biancofiore, all'appello non dovrebbe mancare il leader dei Formattatori Alessandro Cattaneo.

Se Giulio Tremonti ancora non si esprime ufficialmente, resta da capire se qualche sorpresa possa arrivare da parte degli ex An. Ignazio La Russa ha fatto sapere che lui alle primarie voterà Alfano, ma i boatos raccontano che Giorgia Meloni sarebbe tentata dallo scendere in campo. Occhi puntati poi sulle 'mosse' di Gianni Alemanno. Nonostante il sindaco di Roma abbia sempre smentito, nel Pdl si parla di una sua possibile candidatura (soprattutto se anche la Meloni dovesse sciogliere positivamente la riserva) che il primo cittadino della Capitale potrebbe ufficializzare già domenica. La possibilità che possano candidarsi sia la Meloni che Alemanno non dispiacerebbe ad Alfano convinto che in questo modo le primarie possano acquisire maggiore peso. A condizionare però è l'incognita Berlusconi. Il Cavaliere ha fatto intuire di essere pronto a tornare sulla scena mediatica tramite interviste ed apparizioni in Tv promettendo in maniera sibillina di essere pronto a delle sorprese. La requisitoria di Sandro Bondi contro lo stato maggiore del partito, le dimissioni di Rocco Crimi dall'incarico di Tesoriere, fanno alzare la guardia a quanti,molti, sono convinti che l'ex premier stia continuando a lavorare alla sua lista. Quello che i dirigenti del partito hanno ben chiaro però è che in tutti i modi vanno evitate spaccature con Berlusconi.

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo: E' golpe"...

Ma a far sbottare il leader a 5 Stelle, che trova una sponda nel Pd non soddisfatto per la soglia del 42,5%, è questa volta Renato Schifani. La seconda carica dello Stato preme per una rapida approvazione della riforma.

- Ce la sto mettendo tutta e ce la facciamo, altrimenti Grillo dal 30 va all'80% - afferma il Presidente del Senato.

La reazione del candidato premier del M5S è immediata: denuncia il golpe e se la prende con l' Unione Europea che non interviene. "Di fronte al colpo di Stato del cambiamento della legge elettorale in corsa e al tetto del 42,5% per il premio di maggioranza per impedire a tavolino la possibile vittoria del M5S e replicare il Monti bis, la UE tace. Chissà forse ci farà una multa per divieto di sosta a Montecitorio'' ironizza.

Per pochi minuti, sul blog di Grillo, compare, per errore, anche un attacco al Presidente della Repubblica, 'colpevole' di sollecitare questa modifica ''in corsa e poco prima della fine della legislatura'', che viene però subito rimosso. Ma, a parte la reazione stizzita del comico, le polemiche sulle modifiche non si placano.

- Non uso magari i termini di Grillo ma non piace neanche a me se quella è l'unica misura che si intende a mettere - dice il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani ed anche Massimo D'Alema parla di un'espressione ''francamente esagerata''.

- Questa soglia al 42% è stata votata contro di noi. Quindi non siamo partecipi di nessun colpo di Stato - sottolinea il presidente del Copasir. Il Pd, ricorda anche Anna Finocchiaro, chiede ''un premio del 10-12% al primo partito, per noi del 12%, se nessuna coalizione arriverà al 40%''.

- E' l'unica strada - ricorda anche Bersani - per evitare una situazione di ingovernabilità.

Le parole di Grillo vengono stigmatizzate anche dal senatore del Pd, Stefano Ceccanti che sottolinea l'errore in cui è caduto Grillo confondendo, nello stigmatizzare il non intervento dell'Unione europea, il Consiglio di Europa con la Ue:

- Grillo ha preso un granchio.

Il Pd, tuttavia, non è il solo a lamentarsi. Anche nel Pdl c'e' chi storce il naso.

"Non mi nasconderò dietro il voto segreto: una legge elettorale che uccida il bipolarismo e spiani strada a inciuci non la voto" confessa su Twitter Massimo Corsaro, vicecapogruppo del Pdl alla Camera. L'Udc, invece, smorza i toni e torna a parlare di preferenze: '

- Il Pd sta alzando un polverone per nullam - minimizza il segretario Lorenzo Cesa secondo il quale ''il vero problema è capire se il Pd vuole cambiare questa legge elettorale e restituire ai cittadini la possibilità di scegliersi l'eletto''. Insomma una soluzione è auspicata da tutti.

- Spero che il mio ottimismo si trasformi a breve in certezza - spiega infatti Renato Schifani secondo il quale ''ci sono notevoli margini che lasciano pensare che a breve si arrivi ad un'ampia intesa tra i partiti''.

Anche il Presidente della Camera si dice ''fiducioso'' come Schifani. La soglia può scendere anche al 40% e ''si può trovare un accordo anche sulla proposta D'Alimonte'' dice Fini che taglia corto anche sulle polemiche di Grillo.

- Non c'èr alcun colpo di Stato semmai la necessita' di evitare con premi spropositati la distorsione del voto''. (ANSA).

Napolitano: "E' essenziale...

Il Capo dello Stato parte allora proprio dal tema scelto per il Forum, 'Il futuro oltre la crisi', per sottolineare ''la assoluta necessità di superare una crisi che da troppo condiziona la vita economica e sociale del Paese''. E allora ''è essenziale, in questa delicata fase, far convergere tutte le energie imprenditoriali e professionali di cui è ricco il Paese'' verso l'obiettivo del superamento della crisi ''sviluppando una progettualità coraggiosa e innovativa''. Napolitano parla dunque della necessità di una svolta, con idee e energie nuove. Anche per evitare che la crisi spazzi via le prospettive per un'intera generazione, quella dei più giovani. Per questo ''un aspetto cruciale è rappresentato dal superamento della presente condizione di diffusa sottoutilizzazione delle capacità di lavoro e di innovazione delle giovani generazioni, le cui energie sono indispensabili per avviare un processo di duratura crescita economica e occupazionale''.

Il Quirinale invita dunque a guardare lontano, anche a rischiare, se occorre. D'altronde la crisi economica in Italia ha 'mangiato' quindici anni di consumi, di crescita, di benessere, come evidenziato dal presidente dei Giovani imprenditori di Confcommercio (rpt, Confcommercio), Paolo Galimberti. E il problema è che ancora ''siamo in piena recessione e non si vede l'uscita dal tunnel'', dice il leader dei giovani della categoria.

- Forse la classe politica poteva fare di più -. E' l'opinione della del segretario della Lega, Roberto Maroni, anche lui a Venezia per il confronto con gli under-40 di Confcommercio -. Hanno ragione i giovani imprenditori quando criticano le politiche fiscali e finanziarie messe in atto in Italia fino ad oggi. Hanno pienamente ragione: la classe politica non e' riuscita - ha sottolineato Maroni - in questi anni a dare risposte concrete, se non marginali. La loro è una critica dura, ma meritata, che noi meritiamo, perchè dovevamo e potevamo fare di più.

LA GIORNATA POLITICA

E Grillo grida al "Colpo di Stato"

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Beppe Grillo grida al colpo di Stato per l'ultima bozza di riforma elettorale votata al Senato dal centrodestra e dal terzo polo: ed è certamente un'esagerazione, come osserva con una punta di sarcasmo Massimo D'Alema. Ma la sostanza della denuncia è comunque condivisa da Pierluigi Bersani e da Nichi Vendola che fiutano un tentativo di truccare la partita, impedendo al centrosinistra di vincere. Il paradosso è che l'artefice del presunto trucco è proprio quel Pierferdinando Casini che il segretario democratico vorrebbe imbarcare nella futura maggioranza e che invece secondo il governatore della Puglia non ha niente a che fare con un programma di riforme. In altre parole, comunque la si giri il leader dei centristi è riuscito a porsi in mezzo alla scena e per la sinistra non sarà facile disarcionarlo.

Grillo, che i sondaggi fotografano in leggera flessione, ha intuito questo pericolo e ha scelto perciò di attaccare l'architrave dell'accordo sulla legge elettorale nella convinzione che sia questo lo snodo strategico della battaglia. Ma i suoi, commenta Vendola, sono i toni di un Savonarola senza speranza, soprattutto se continuerà a sottrarsi al confronto con gli altri contendenti. E del resto, osserva il politologo D'Alimonte, il Pd sembra ormai aver accettato la logica di fondo dell'accordo sulla legge elettorale a condizione che sia introdotto un sostanzioso ''premietto'' (almeno del 10 per cento) per il partito che ottiene più voti. Ciò significa che c'è molto tatticismo nelle proteste mentre in realtà un'intesa già esiste, come lascia capire la convinzione di Casini che alla fine si troverà un punto d' incontro generale. Altrimenti, come dice Renato Schifani, i grillini potrebbero anche andare all'ottanta per cento dei voti.

E' stata probabilmente questa frase a scatenare la rabbia di Grillo che pensa ad un piano studiato contro il Movimento 5 Stelle sotto la regia del Quirinale. Se un accordo esiste non può trascurare il Pdl, il partito più in difficoltà. Dal momento che la crisi non sarà certo superata nella prossima legislatura (anzi, potrebbe essersi aggravata), una maggioranza risicata quale quella che si prefigura con la riforma non sarebbe sufficiente a fronteggiarla. Dunque sarebbe necessario proseguire nello spirito delle larghe intese, sia pure con un governo più politico. E infatti Bersani fa sapere che si discuterà il contributo che potrà dare Monti il cui ruolo di garante delle riforme potrebbe proseguire dal Quirinale oppure dall'Europa.

E l'apporto della destra non potrebbe essere escluso. Non a caso Fini e Casini hanno teso la mano ad Alfano: potrà dare un contributo serio alla rifondazione del moderatismo italiano, sostengono, a condizione che sappia prendere decisioni dolorose. Quali? L'abbandono della Lega e del berlusconismo, è la loro richiesta implicita. Detta così, è una decisione che non sembra alla portata del segretario del Pdl il quale ha derubricato a ''discussione in famiglia'' lo scontro con Silvio Berlusconi sulle primarie. Però è vero che la decisione di celebrarle costituisce una svolta per tutto il partito: significa infatti che il Cavaliere non è più considerato il solo in grado di interpretare le pulsioni e le speranze dei moderati e della destra italiana. Si tenta di dimostrare che una successione è possibile, che il partito non è di plastica - come dice Quagliariello - ma è capace di esprimere un nuovo leader e una nuova classe dirigente. In fondo questoè' proprio lo scopo delle primarie e dare per spacciato il Pdl prima delle votazioni potrebbe essere un errore. Il Cavaliere è volato a Malindi dall'amico Briatore, dopo il drammatico ufficio di presidenza di giovedì, quasi per sottolineare la distanza che lo separa dalla nomenclatura che lui stesso ha creato. Ma deve stare attento a non distruggerne l'immagine perchè il Pdl è lo specchio della sua politica e ostinarsi a non cedere il timone ai più giovani rischia di farlo apparire come un vecchio rancoroso che non si rassegna al mutare dei tempi. Un fallimento di cui sarebbe l'unico responsabile, al di là delle accuse alla Germania ed ai poteri forti.

pierfrancesco.frere@ansa.it

I candidati alle primarie del Partito Democratico si preparano all'attesissimo confronto televisivo su Sy ed intanto ingaggiano duelli a distanza su agenzie, radio e giornali e a colpi di tweet

Vendola attacca Bersani sui ministri tecnici Botta e risposta Renzi-Segretario dei Democratici

ROMA - Fughe in avanti e precisazioni. Tentativi di spostare l'obiettivo dalle schermaglie ai contenuti. Battaglie a suon di sondaggi. Pier Luigi Bersani, Matteo Renzi e Nichi Vendola, presi da fittissime agende aspettano il confronto di lunedì sera su Sky ingaggiando duelli tv a distanza, botta e risposta su agenzie, radio, giornali, mentre gli staff incrociano le armi a colpi di tweet.

Con il leader di Sel che attacca il segretario del Pd sull'ipotesi di inserire ministri tecnici, in un eventuale futuro esecutivo di centrosinistra. E il botta e risposta tra il leader dei democratici e il sindaco di Firenze su chi è più innovatore. Renzi ha infatti accusato Bersani di non essere stato un innovatore, giudizio respinto al mittente dal segretario del Pd.

A 16 giorni dal voto il sindaco i Firenze ribadisce il desiderio di ''un faccia a faccia più ristretto'', avrebbe ''più senso'' dice, perchè quello di lunedì è ''molto irreggimentato''. Ma almeno per il momento il suo invito cade nel vuoto. Poi tenta di sottrarsi alle ultime polemiche nate in seguito alla sua intervista al quotidiano ''Avvenire'' e auspica ''che cessi il chiacchiericcio su chi si allea con chi e si parli dei contenuti del programma''.

Renzi ci prova. Presenta ''Rivoluzione digitale adesso'', il comitato tematico che si occupa di Internet e innovazione tecnologica. Ma trova più spazio la sua sortita sull'ipotesi di esecutivo in caso di vittoria: ''i ministri saranno dieci, 5 donne e 5 uomini''. Il segretario del Pd snobba il rottamatore. Fare un governo di soli 10 ministri come propone Renzi ''si può'', dichiara Bersani, ''ma cerchiamo di parlare di cose serie. Abbiamo un problemino che si chiama lavoro, e non so se facendone 10, 12 o 15 lo risolviamo''. Poche ore piu' tardi Bersani ''in linea di principio dice assolutamente sì'' all'inserimento di Elsa Fornero e Corrado Passera in un'eventuale compagine di governo, purchè facciano ''outing''.

Il leader di Sel e' sconcertato. ''Appartiene probabilmente a un repertorio comico, alla fantascienza o alla fantapolitica''. E ancora:

- Sono fiducioso e attendo una smentita su ciò che mi auguro sia soltanto una battuta di humour nero.

Bersani precisa e spiega:

- Ho sentito che mi attribuiscono di aver nominato dei governanti. Non ho mai detto cose del genere. Ho risposto a una questione. A differenze di Gasparri io penso che i ministri abbiano tutti i diritti civili e politici e quindi sono persone candidabilissime facendo 'outing', cioè dicendo da che parte stanno. Ci manca solo che ci mettiamo fare il totoministri.

I bookmaker danno vincente il segretario del Pd, così come i sondaggi di Swg per la trasmissione Agorà. Con una platea tra i 3milioni ed i 3milioni e 300mila elettori, secondo quelle rilevazioni, Bersani è in testa al 41%, Renzi segue a distanza col 27% e Vendola è al 15.

- Altri ci danno più vicini - commenta il sindaco toscano - e mi auguro che siano più credibili gli altri. Alle primarie di Firenze alcuni sondaggi mi davano sotto di 20 punti e la sera ho vinto.

Intanto prosegue la battaglia dei rispettivi staff, su Twitter. Lo scontro si consuma sulle fatture, sulle spese, sulla trasparenza. Messaggini contro messaggini, in attesa di vedere tutti i conti pubblicati on-line.

PRIMARIE E ALLENAZE

Di Pietro: "C'e un complotto contro l'Idv"

ROMA - Va all'attacco Antonio Di Pietro, e addossa a parte del Pd (''quella che vuole l'accordo con i centristi'') la responsabilità di aver tentato di annientare l'Idv ''in modo criminale'' con la ''disinformazione'' sul caso sollevato dalla trasmissione Report.

- Il mandante è quella parte del Pd che ha deciso di chiudere l'accordo con l'Udc e di questa storia rischia di essere vittima lo stesso Bersani - ha affermato Di Pietro che guarda con sospetto anche le manovre attorno ad una legge elettorale-killer -. Ma resisteremo - ha fatto sapere l'ex pm che pur rinviando a dopo le primarie le decisioni sulle alleanze, fin da ora invia segnali di fumo allo stesso Bersani ('mi auguro vinca lui' e non 'Renzi che ha un programma alla Marchionne'); al segretario Pd ricorda che gli organi dell'Idv hanno ''deliberato di fare il possibile fino all'ultimo momento utile per costruire un'alleanza di programma riformista col centrosinistra''; ricorda anche di aver già chiuso accordi col Pd nel Lazio per Zingaretti, in Molise con Frattura, in Friuli con la Serracchiani, ''rinnovando'' peraltro ''l'appoggio al centrosinistra al Comune di Roma''.

Per contro, il feeling con Grillo non si tradurrà in un sodalizio elettorale.

- Grillo alle prossime elezioni va da solo e senza l'Idv - ha spiegato Di Pietro - perchè loro pensano a un'opposizione senza se e senza ma mentre noi abbiamo scelto di costruire un'alleanza riformista che si proponga come alternativa al governo Monti e al governo Berlusconi. Abbiamo progetti diversi.

Ora dunque, c'e' l'attesa per le primarie del centrosinistra, per ''vedere la strada che scelgono'' e poi ''valuteremo con gli altri segretari del centrosinistra'', anche se ''non escludiamo eventualmente di presentare una alternativa con quelli che non si riconoscono in questo quadro''.

Riprese al volo le redini del partito, ora Di Pietro tenta di puntellarlo e nel contempo, sparge ottimismo: nessuna richiesta di deroga alla presidenza della Camera sulla composizione del partito (sceso sotto quota 20 dopo l'addio di Donadi e Formisano) che è ''forte e si sta rinnovando''.

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para
FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS
Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
15 Kg. X hora, con molde automático
para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.
para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;
30 Kg. X hora,
ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO

BREMA Ice Makers — Scotsman — Manitowoc — Ice-O-Matic — Cornelius — Hoshizaki

www.misterfrio.com

Mister Frío

Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparaciòn de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3 — NUEVO METODO — Bs. 70

Bs. 20 c/u — GUIAS 1 y 2, 3 y 4 — GUIA ALGEBRA DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613

LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza.Capacidad 20 Kg.
Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Màquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg.X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante
ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

R.I.F.: J-29096778-5

UEDO San Bernardino Especialidades Oftalmológica

INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr . Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.. 0424-173.1160

- Neuro - Oftalmólogo
- Oftalmología General
- Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA
PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 – 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA
INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE,
VEHICULO PROPIO, EXCELENTE
PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA,
FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTSELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS -
PREVIA CITA

CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra
del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA
CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA
PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS
EN ITALIA (PROPRIEDADES, HERENCIAS,
ALQUILERAS, PENSIONES….
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos,
lesiones (de trabajo o accidente automovilistico),
compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web:www.avvocatoscicchitano.it

Il presidente Usa si dichiara "disposto a compromessi" ribadendo però la necessità di un aumento delle imposte per le classi più agiate. I repubblicani: "Ok, purchè si tagli a Medicare, Medicaid e buoni pasto"

"Un po' più di tasse per i ricchi" è la ricetta antricrisi di Obama

WASHINGTON - È sommamente giusto e comprensibile che chi "come me" percepisce uno stipendio maggiore ai 250mila dollari all'anno paghi più tasse. Obama, riparte da dove aveva cominciato, chiedendo un 'sacrificio' economico a coloro per cui tale sacrificio non costituisce una rinuncia così grande: le persone più ricche.

Il presidente rieletto spinge con decisione verso la direzione auspicata dai più. L'alternativa? Il rischio di dover affrontare, a inizio 2103, il tanto temuto fiscal cliff: i tagli automatici alla spesa e gli aumenti delle tasse che, in caso di mancato accordo al Congresso, partirebbero automaticamente dal primo giorno dell'anno venturo. "Dal primo gennaio - ha spiegato il capo della Casa Bianca - le tasse di tutti saliranno", anche quelle "di coloro che guadagnano meno di 250mila dollari all'anno. Sarebbe un male per l'economia e colpirebbe le famiglie che già lottano".

Barack Obama ha quindi invitato i leader repubblicani e democratici alla Casa Bianca per "iniziare a costruire il consenso attorno alle sfide che possiamo solo risolvere insieme". "In un momento in cui la nostra economia si sta ancora riprendendo dalla grande recessione - ha detto Obama -, la nostra principale priorità deve essere il lavoro e la crescita. Questo è il centro del piano".

Il presidente si è dichiarato pronto al confronto e allo scambio di idee. I compromessi sono dunque dietro l'angolo, l'interesse nazionale va al di là di ogni credo legato all'ideologia. Comunque Obama ha chiarito fin da subito che si opporrà a "qualunque approccio che non sia bilanciato" annunciando da subito che non chiederà "mai a studenti ed insegnanti di pagare l'intero deficit".

"Come ho già detto - ha proseguito - non possiamo chiudere la strada verso la prosperità. Se siamo seri sulla riduzione del deficit dobbiamo combinare tagli alle spese ed entrate".

La ricetta fiscale di Obama per arrivare ad una riduzione del deficit è che "gli americani più ricchi paghino un po' più di tasse". Una ricetta approvata, secondo il presidente, "dalla maggioranza dei cittadini". "Non abbiamo bisogno di lunghe trattative per risolvere il problema", è apparso sicuro di sè Obama che poi ha aggiunto: "Nessuno, né repubblicani né democratici, vuole che le tasse aumentino per le persone che guadagnano meno di 250mila dollari all'anno". "Il nostro lavoro - ha detto - è sempre più urgente" e "voglio lavorare con entrambi i partiti per fare di più, per rafforzare programmi come Medicare e Medicaid".

L'apertura al dialogo è arrivata dallo speaker della Camera John Boehner per cui è il momento "di coinvolgere il Congresso e lavorare verso una soluzione che possa passare in entrambe le Camere". Boehner si è dichiarato favorevole alla proposta "di evitare il fiscal cliff insieme, in modo da garantire che il 2013 sia finalmente l'anno in cui il nostro governo affronti i problemi maggiori davanti a cui ci troviamo". Sempre che l'accordo "preveda - ha concluso - tagli a Medicare, Medicaid e buoni pasto".

G.D.R.

Sandy, New York senza benzina: targhe alterne per rifornirsi

NEW YORK - Mentre la città continua a riprendersi dai danni causati dalle tempeste Sandy e Nor'easter, il sindaco di New York Michael Bloomberg ha firmato un ordine esecutivo che stabilisce da ieri un sistema di targhe alterne per fare rifornimento di carburante: le automobili con targa che termina con numero dispari potranno mettere benzina soltanto nei giorni dispari, mentre le vetture con targa pari potranno fare altrettanto nei giorni pari. Non è stato ancora previsto un termine per questa misura, dalla quale sono esenti i veicoli commerciali, medici e di emergenza, gli autobus e i taxi con licenza della Taxi and Limousine Commission.

"Non è un passo che facciamo alla leggera. Ma, data la carenza che ci troveremo ad affrontare nelle prossime settimane e data la crescente frustrazione dei newyorkesi, pensiamo sia la mossa giusta", ha spiegato il sindaco, che spera di ridurre le code alle pompe di benzina. Secondo Bloomberg, un sistema simile utilizzato in New Jersey ha ridotto il tempo di attesa per fare rifornimento da due ore a 45 minuti.

Il governatore Andrew Cuomo spiega che la difficoltà maggiore è far arrivare il carburante dai terminali ai benzinai. "Il sistema di consegna del carburante è un punto di severa vulnerabilità. Guardate con quanta rapidità si può paralizzare la regione soltanto chiudendo i benzinai. E molte cose fanno chiudere le stazioni di servizio, come abbiamo imparato nella maniera più dura. I blackout fanno chiudere le pompe. Le tempeste fanno chiudere le pompe", ha dichiarato Cuomo.

PARAGUAY - FRENTE GUASÚ

Lugo ha il suo successore È il dottor Carrillo

ASUNCIÓN - Sarà Aníbal Carrillo, pediatra di professione, il candidato alla presidenza alle elezioni del prossimo 21 aprile per la coalizione di sinistra Frente Guasú, legata all'ex presidente Fernando Lugo: la designazione chiude di fatto la polemica su una possibile ricandidatura di Lugo, destituito il 22 giugno scorso a seguito di un controverso "processo politico" costato al Paraguay la sospensione da Unasur (Unione delle nazioni sudamericane) e Mercosur (mercato comune sudamericano).

È stato lo stesso Lugo ad annunciare la nomina di Carrillo, presidente del Movimiento Popular Tekojojá (Igualdad), elemento della piattaforma che portò l'ex vescovo di San Pedro alla storica affermazione del 2008, dopo 61 anni ininterrotti al governo dei conservatori del Partido Colorado. Prima di Carrillo era stato fatto il nome di un altro esponente di Tekojojá, il senatore Sixto Pereira, che ha infine rinunciato.

Il Frente, tuttavia, si presenterà alle prossime elezioni spaccato: a ottobre uno dei suoi rappresentanti, il giornalista televisivo Mario Ferreiro, è uscito dal partito creando il proprio movimento, Avanza País, e annunciando l'intenzione di correre per la massima carica dello Stato.

Per conoscere la rosa degli sfidanti di Federico Franco, già vice di Lugo e suo successore, occorrerà tuttavia attendere ancora. Tra dicembre e gennaio si terranno infatti le elezioni interne ai diversi schieramenti per definire i candidati a presidenza, vice-presidenza, Congresso e governi regionali.

COLOMBIA

Fallisce l'estorsione, i narcos uccidono 10 contadini

SANTA ROSA DE OSOS - Si sono tenuti ieri i funerali di dieci contadini (nove uomini e una donna) uccisi da una banda di paramilitari narcotrafficanti in Colombia. Il massacro, che si è consumato mercoledì, è uno dei peggiori degli ultimi anni del Paese latinoamericano. Le esequie si sono tenute nella cattedrale di Santa Rosa de Osos, a circa 275 chilometri a nordest della capitale Bogotà. Secondo quanto riferiscono le autorità, gli uomini armati, membri del gruppo noto come 'Los Rastrojos', hanno condotto l'attacco alla fattoria 'España', quando i contadini avevano appena terminato la giornata di lavoro. Dopo aver provato un'estorsione nei loro confronti, hanno aperto il fuoco e hanno lanciato una granata nella loro direzione.

"Non avevamo mai visto un massacro come questo", ha commentato il 56enne William Álvarez, coltivatore di caffè che conosceva quattro delle vittime. "Erano persone dignitose, grandi lavoratori", ha aggiunto. Ieri, il presidente Juan Manuel Santos, ha promesso di perseguire i responsabili della strage. "Il nostro compito - ha scritto in un messaggio su Twitter - è inseguire i criminali di Santa Rosa de Osos". E poi: "Il ministero della Difesa è già nella zona e abbiamo gli assassini nel nostro bersaglio". La processione funebre di è stata guidata da Sergio Fajardo, governatore dello Stato di Antioquia, visibilmente commosso mentre entrava nella cattedrale per la cerimonia a cui hanno preso parte oltre 500 persone. Molte altre si sono radunate nella principale piazza della città, dove ieri 150 contadini si erano ritrovati per cercare rifugio, nel timore di un nuovo attacco.

Quello di Santa Rosa de Osos è stato il maggiore massacro avvenuto in Colombia dall'agosto 2009, quando dodici membri della tribù indigena Awa vennero uccisi nello Stato sudoccidentale di Narino. All'epoca, un procuratore che indagò sul caso sostenne che gli omicidi furono commessi proprio da 'Los Rastrojos'. Il gruppo è un ramo violento del cartello 'Norte del Valle', coinvolto in azioni di narcotraffico, estorsione e omicidio, e in lotta con altre bande criminali sorte da milizie paramilitari di estrema destra. Secondo la polizia locale, la banda, che si suppone conti su centinaia di membri, opera sulla costa colombiana che si affaccia sul Pacifico, oltre che sul confine con il Venezuela.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

**Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.
L'INCA ne ha tanti.
Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.
L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.
Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.**

Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

**Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it**

**Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it**

**Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it**

J-00267762-7

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos FIAT
RIF: J - 00-704990
PRESENTA
nel mondo dello sport
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos. Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0
repuestos FIAT originales
REPUESTOS REIGA C.A.
Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.
Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 -7765 -6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il
PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA,
A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

WWW.VOCE.COM.VE

Tutto esaurito in Abruzzo per la sfida contro i bianconeri. Biglietti spariti in pochi minuti. Stroppa: "Occhio al mio Pescara". Nel 1993/94 l'ultima sfida in A, finì 5-1 per i biancoazzurri

Stasera Pescara-Juve, Adriatico vestito a festa

PESCARA - Abruzzo in festa, stasera all'Adriatico-Cornacchia ci sarà di nuovo il tutto esaurito, arriva la Juventus campione d'Italia e sarà record d'incasso e di spettatori. Ambiente carico a mille, sugli spalti si preannunciano scintille, con la caldissima tifoseria pescarese pronta a trascinare i suoi beniamini verso l'impresa più grande di tutte, battere i campioni in carica.

La corsa al tagliando è durata un paio ore, lunedì mattina i biglietti erano letteralmente spariti. Tanto era l'attesa in città per questa sfida. Si stima che con uno stadio più grande sarebbero stati almeno 60.000 i tifosi sugli spalti.

Precedenti

La Juve in terra dannunziana ha sempre sofferto, i precedenti in Serie A sono di due vittorie, un pareggio e due sconfitte. Nel 1993/94, il Pescara seppellì i bianconeri con un rotondo 5-1, al gol iniziale di Ravanelli replicarono Allegri su rigore, Borgonovo, un autogol di Carrera, Marterella e Palladini.

Senza paura

"Non credo di cambiare molto -ha dichiarato alla vigilia il tecnico pescarese Giovanni Stroppa- per tempi e per forza la squadra inizia a crescere. In questo momento mi sta piacendo l'interpretazione di chi sta giocando adesso. Dovremo cercare di mantenere attenzione e concentrazione per 95 minuti, in un minuto può succedere di tutto. Dovremo essere bravi nel non concedere troppo. La Juve è fortissima ma noi possiamo fare bene e far male". ***G.D.R.***

ATLETICA A CARACAS

Il 18 novembre la camminata BBVA Provincial

CARACAS – Il prossimo 18 novembre le strade dei municipi capitolini Chacao e Sucre saranno inondate dalla "marea azul": ospiteranno infatti la VI edizione della "Carrera Caminata Siembra Valores y Aprecia la Vida" promossa dal Banco Provincial.

L'iniziativa intende promuovere i sani valori che solo lo sport sa trasmettere: trascorrere una giornata con amici e parenti, godersi in libertà le strade della città e soprattutto allontanarsi dai vizi della droga e dell'alcol. I partecipanti dovranno percorrere 5 km (quelli impegnati nella camminata) e 10 km (quelli impegnati nella corsa). La 'carrera' attraverserà l'avenida Francisco de Miranda, percorrendo un circuito che partirà da Piazza Altamira passando per Parque Cristal per infine tornare indietro verso Chacaito dove ci sarà il giro di boa per tornare alla piazza Altamira.

Le categorie che parteciperanno sono tre per le donne suddivise in tre fasce: 19-29, 29-39 e over 39, mentre tra gli uomini le categorie sono 4: 19-29, 29-39, 39-49 ed over 49. I primi tre

classificati di ogni categoria riceveranno medaglia e trofeo, mentre per tutti gli altri ci sarà la medaglia di partecipazione. Gli organizzatori stimano che a questa sesta edizione parteciperanno 2.800 atleti.

L"iniziativa si svolgerà non solo in Venezuela, ma anche negli altri paesi dov'è presente il consorzio finanziario BBVA: Colombia, Cile, Stati Uniti, Spagna, Messico, Uruguay e Messico.

Le persone che hanno intenzione di partecipare possono farlo tramite il sito web www.venezuela.carrerasolidariabbva.com. Le iscrizioni sono già aperte.

F.D.S.

L'agenda sportiva

Sabato 10
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 12ª
-Calcio, Serie B giornata 14ª

Domenica 11
-Baseball, giornata della Lvpb
-Moto, Gp Comunidad Valenciana
-Calcio, Serie A giornata 12ª

Lunedì 12
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie B posticipo giornata 14ª

Martedì 13
-Baseball, giornata della Lvpb

Mercoledì 14
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, amichevole Italia-Francia

Giovedì 15
-Baseball, giornata della Lvpb

El Presidente del Banco, Diego Ricol comentó que este nuevo servicio viene a tender el segmento más alto de nuestra institución bancaria

Banplus su nueva tarjeta MasterCard Black

Banplus presentó su nueva Tarjeta MasterCard Black Banplus, dotada con una gama de beneficios y servicios exclusivos. El presidente del banco, Diego Ricol, comentó que *"Banplus siente una gran satisfacción con el lanzamiento de esta nueva tarjeta, porque con ella se completa el portafolio de Tarjetas de MasterCard para personas en el banco, donde cada una está diseñada para satisfacer las demandas específicas por segmento de cliente. La Tarjeta MasterCard Black Banplus era la que nos faltaba para poder atender, específicamente, a los clientes del segmento más alto del banco."*

Es conocido el respaldo y la aceptación mundial que tiene MasterCard, y con la Tarjeta Black de Banplus adicionalmente se pueden disfrutar servicios exclusivos tales como la asistencia en viajes, seguros que cubren daños a vehículos alquilados, o la cobertura por demora o cancelación inesperada de viajes. Con este producto, adicionalmente, el usuario contará con un servicio de asistencia, que le apoyará para realizar cualquier solicitud de compra o servicio necesario para sus actividades personales y empresariales, en el mundo entero a través de los servicios de un asistente personal.

El Programa Priority Pass es otro de los beneficios para los usuarios de la tarjeta MasterCard Black Banplus, con el cual dispondrán de acceso exclusivo a los más de 500 salones VIP en los principales aeropuertos de más de 90 países en el mundo. Se trata, en resumen, de un instrumento de crédito con servicios y beneficios exclusivos, con tecnología chip para ofrecer seguridad al tarjetahabiente.

ANIVERSARIO

SANA, 10 años de trabajo por los niños y ancianos

Caracas- La Sociedad de Amigos de niños y ancianos (SANA) celebró el pasado 5 de noviembre en un distinguido restaurant de la ciudad capital, su 10mo aniversario de trabajo en un encuentro, que contó con la presencia del equipo directivo, colaboradores, patrocinantes y amigos, reunidos para celebrar el trabajo que la asociación viene realizando para mejorar la calidad de vida de los niños y ancianos de bajos recursos económicos.

En la celebración, Graciela Zubillaga presidenta de la asociación, exoresó. *"Ha sido un privilegio para SANA colaborar con los niños y ancianos que atraviesan un momento difícil de salud. Los resultados de nuestro esfuerzo han sido posibles gracias a la confianza de quienes en estos diez años nos han acompañado con cariño en nuestro empeño por ofrecer, una mejor calidad de vida"*, expresó Zubillaga.

Durante 10 años la asociación ha desarrollado tres programas bandera, que han logrado incidir positivamente en la vida de todos sus beneficiarios, estos son el programa de Hospedaje Tía Malvina, para niños con cáncer, el programa de Soporte Nutricional para niños escolarizados y el programa de Rehabilitación para ancianos.

"Lo que nació hace una década como una iniciativa social, hoy se ha convertido en un gran equipo de trabajo, que día a día logra una diferencia en la vida de las personas que forman parte de sus programas", afirmó Zubillaga.

BREVES

Jornadas de Avesid sobre Síndrome de Down en Ciudad Banesco

Este 10 y 11 de noviembre se realizará la 16º edición del Congreso Internacional sobre el Síndrome de Down, organizado por la Asociación Venezolana para el Síndrome de Down (Avesid), bajo el lema *"¿Dónde estamos? ¿A dónde vamos? Salud, derechos, educación, trabajo y envejecimiento"*, en el auditorio Fernando Cres- po Súñer de Ciudad Banesco.

Cuenta Corriente Integral del Banco Exterior

La Cuenta Corriente Integral de Exterior permite a sus clientes naturales y jurídicos movilizar sus fondos de forma rápida y segura, generando intereses. Además brinda diversos e innovadores medios de pago electrónico para mayor comodidad y rapidez en las operaciones. Es importante destacar que la nueva tasa de interés aplicará para las Cuentas Corrientes Integrales nuevas y las ya existentes.

El Vicepresidente de Estrategia Comercial de Exterior, César Delgado invitó a todas las personas a vivir la Experiencia Exterior y aprovechar productos como éste. *"Nuevamente estamos a la vanguardia en cuanto a productos financieros se refiere, la Cuenta Corriente Integral ofrece a nuestra clientela Sin Igual la mejor tasa del mercado para el manejo y crecimiento de sus fondos, bajo el respaldo de una Institución Financiera sólida, segura y confiable"*.

Montana inaugura otra tienda en Ciudad Bolívar

Con la apertura de su cuarta Tienda Montana en la región, Juan Zakur reafirma su confianza en la marca y enfatiza sus deseos de continuar creciendo. *"Creo en Tiendas Montana como modelo de franquicia y en cada uno de los productos que ofrecemos; muestra de ello nuestro nuevo punto de venta. Deseo seguir ampliando nuestros límites y desarrollar los proyectos en los que estamos trabajando para el año que viene"*, expresó.

"Esta nueva sucursal manifiesta una vez más el compromiso de Tiendas Montana con sus consumidores. Bajo la premisa de atención personalizada al cliente, proporcionamos a nuestros franquiciados un asesoramiento constante para garantizar altos estándares de calidad en todo el país", aseguró la gerente de marca, Lucía Alliegro.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel
Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Rif. J - 00061061 - 4